29 MAGGIO '16
ANNO VI - N°197
SPECIALE MISSIONE

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

MISSIONE GIOVANI

AMATI AMARE

"Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annunzia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio»". La parola di Isaia riesce a vedere e a descrivere la novità della gioia messianica ed è per noi la sintesi più bella di quanto abbiamo vissuto nei giorni 5 – 8 maggio con le Suore Alcantarine e un gruppo di ragazze che hanno inondato tutta la parrocchia raggiungendo in particolare i giovani, nelle strade, nella scuola e ogni sera nella Villa Comunale. Abbiamo visto piedi danzare e saltellare anche il cordone di Francesco, coinvolti in una mirabile sinfonia di gioia di piccoli e grandi, riscoprendo un fuoco, da tempo nascosto nella cenere, quello di essere amati per amare. *Chi ti ama ti attende, Chi ti cerca fa festa con te, Chi ti ama ti cambia la vita* è stato il *leitmotiv* della missione che è si è trasformata in una grande e abbondante seminagione di Vangelo, confermando la parola di papa Francesco: "Chi incontra il Signore incontra la gioia!". E' uno dei frutti di quest'anno giubilare che viene donato a ciascuno per farlo fruttificare. Maria, Regina di misericordia accompagni i nostri passi sui sentieri di Vangelo.

p. Raffaele Angelo Tosto

IL SENSO PIÙ PROFONDO DELLA NOSTRA ESISTENZA

Siamo figli amati e la nostra unica missione è quella di amare!
Questo è il messaggio che le Suore Francescane Alcantarine hanno annunciato in questi giorni ai giovani di San Ferdinando, ricordando a tutti il senso più profondo della nostra esistenza.

Siamo amati prima di tutto: Da sempre il Signore ci ama e ci desidera. E' questo Suo Amore che ci ha chiamati gratuitamente alla vita. Ogni esistenza è preziosa ai Suoi occhi. L'esperienza della "Luce nella notte", che abbiamo vissuto la prima sera, ci ha rivelato che prima di ogni cosa c'è il Signore sempre pronto ad accoglierci, col desiderio di donarci il suo abbraccio misericordioso.

Siamo amati nonostante tutto, nonostante i nostri limiti, le nostre fragilità, i nostri peccati.

Il Signore ci ama così come siamo.

Ci hanno accompagnato, in queste sere, due personaggi biblici, la Samaritana e Matteo, per dirci che tutti siamo desiderosi di trovare la felicità, di trovare la vita vera, ma molte volte la cerchiamo in modi sbagliati, in relazioni confuse, in abitudini pericolose. Attingiamo acqua a pozzi prosciugati, a pozzi avvelenati, a pozzi putridi che ci promettono la vita, ma odorano di morte, ci danno l'illusione di essere liberi, ma rendono il nostro cuore sempre più schiavo, sempre più bisognoso di tornare ad elemosinare ogni volta un po' d'acqua per sentirci vivi.

Il Signore ci cerca per primo e ci attende proprio a questi pozzi per donarci l'acqua viva, per donarci se stesso.

Il Signore viene a cercarci lì dove siamo, come Matteo, seduti al nostro banco a guardare la nostra sete di guadagno, i nostri fallimenti, i nostri egoismi, le nostre paure, la nostra solitudine.

Il Signore viene e non guarda al nostro peccato, ma guarda il nostro cuore e ci dona il suo Amore, così forte da darci la forza di cambiare e di ricominciare.

Al Signore sta a cuore la nostra vita, la nostra felicità.

Siamo amati oltre tutto. Questa missione ci ha invitati a dire basta alla mediocrità, basta ad accontentarci, basta a sopravvivere. Il Signore ci invita ad andare oltre, a non avere paura di giocarci in pieno, a riscoprire che la vita vera che viene solo dal Signore.

Sr. Carmela

UNA LUCE NELLA NOTTE

Amati per Amare, con questo spirito una "task-force" di giovani e suore Alcantarine è andata in ogni dove, incontro alla gioventù sanferdinandese. Segno di una Chiesa in uscita che quest'anno della Misericordia ha avuto un sapore tutto particolare, nello stile tanto amato da Papa Francesco e dai Santi che hanno accompagnato questa missione: Francesco d'Assisi e Giovanni Leonardi.

Giovedì 5 maggio, dopo esserci preparati, con un momento di preghiera di fronte a Gesù Eucarestia, Persona viva, e abbiamo ricevuto da Lui l'invio missionario sulle orme del Vangelo. Le strade e le piazze di San Ferdinando si sono trasformate nel luogo in cui **l'abbraccio misericordioso di Dio si è fatto presente e cercante, prima in noi, giovani e suore chiamati all'annuncio**, che dissipate paure e vergogne iniziali ci siamo lanciati mossi dallo Spirito, **e poi nei giovani destinatari**, tutti sotto lo stesso cielo notturno illuminato dalla luce di Cristo.

Il messaggio è chiaro e semplice: «Gesù ti aspetta e ti cerca con Amore ardente». Semplice anche il segno del lumino, fiammella che accende la speranza del desiderio di amore che è stato letto negli occhi dei ragazzi invitati a lasciarsi incontrare.

La grande festa ha avuto inizio, "nessuno escluso"! Senza bisogno di particolari requisiti per parteciparvi, eppure tale da far sentire così speciali e unici nel poter dialogare con Gesù, cuore a cuore.

Tutto è stato preparato nel dettaglio, accoglienza, liturgia, un clima di colori, canti e tenerezza che solo Chi ama veramente può regalare.

Un vero trionfo della Grazia, di cui si ha un continuo bisogno nell'era dello sballo e del divertimento a buon mercato. Una gioia, quella vissuta giovedì e nei giorni successivi, che contagia e apre alla speranza che è possibile fare di più anche in quei contesti difficili e apparentemente impenetrabili.

Un particolare ringraziamento va alle suore Alcantarine che hanno dato una lezione di fiducia, riuscendo in pochissimo tempo ad entrare in sintonia con i giovani, tanto da divenire e creare quei ponti che ora tocca a noi, ragazzi e ragazze di San Ferdinando, tenere in piedi e continuare a percorrere.

Paolo

«GESÙ TI ASPETTA E TI CERCA CON AMORE ARDENTE»

LA GIOIA DELL'ANNUNCIO CON I BAMBINI

Amati per Amare... Spesso ci chiediamo come spiegare e far capire questo ai bambini! Poi un giorno… ecco **un gruppo di suore missionarie…** e tutto diventa più chiaro! **Un'esplosione di gioia, di freschezza, di entusiasmo e di allegria**, che era diretta ai giovani, ma **che ha coinvolto tutti** quanti: dai più grandi ai più piccoli.

L'ingresso a scuola dei bambini, venerdì mattina, è stato alquanto insolito, allietato dalla presenza della suore che hanno animato il momento del mese di maggio dedicato a Maria, con canti gioiosi, balletti coinvolgenti e nastri colorati, che hanno reso più solare la giornata.

Il momento più gioioso, diretto a coinvolgere i più piccoli e vissuto con grande entusiasmo è stato quello del sabato pomeriggio che si è tenuto nell'anfiteatro della villa comunale. I bambini, in ordine sparso, senza il criterio dell'appartenenza di classe di catechismo, sono stati suddivisi in squadre: **amore, gioia, amicizia, forza** (questi i nomi delle squadre). L'obiettivo era conquistare delle lettere che poi dovevano formare una frase.. In questo gioco si vinceva se si stava tutti uniti, perché occorreva stare in quadrati che finivano per diventare sempre più piccoli e se non si voleva perdere membri della squadra che sporgevano dai confini del quadrato bisognava stringersi e tenersi l'un l'altro. E questo è stato un grande insegnamento non solo per i piccoli, ma soprattutto per noi adulti, **il segreto per una vita riuscita non è accaparrarsi ognuno il suo, ma condividere quel che si ha con gli altri, anche perché non dobbiamo dimenticare che nessuno si salva da solo!**

I giochi a squadre sono stati molto seguiti e partecipati, i bambini hanno giocato, ballato, cantato e dopo aver osservato una scenetta animata dalle suore con le postulanti, che raccontava in breve, con una simbologia a loro accessibile, la vita di San Francesco d'Assisi, sono stati invitati a riflettere su di essa e su ciò che il Santo vuole insegnare anche a noi.

Momento culminante, nonché conclusivo, è stata la celebrazione di domenica mattina, a cui hanno partecipato tutti: bambini, giovani ed ex giovani. Tutta la celebrazione è stata animata dalle suore, e anche il celebrante, al momento dell'omelia, ha lasciato la parola a Suor Lucia, che ha spiegato in modo chiaro ed inequivocabile per tutti, partendo dal mistero dell'Ascensione di Gesù, quanto è grande l'Amore di Dio per ciascuno di noi, nessuno escluso!

La missione con i bambini delle scuole elementari è stata molto entusiasmante e per noi catechisti ha significato rendersi conto che la catechesi può arricchirsi di questi metodi gioiosi di annuncio.

Grazie Signore, per averci donato, la presenza e testimonianza incisiva e pregnante di queste suore missionarie, rendici capaci di annunciarti ai bambini che ci vengono affidati con esultanza, gioia ed entusiasmo!

Florinda e Costanza

TU SEI PREZIOSO AI MIEI OCCHI

Sabato 7 maggio ore 17,30 nell'anfiteatro della villa comunale appuntamento dei ragazzi di scuola media con le suore alcantarine.
Il clima di festa si toccava con mano fin dall'inizio.
Non è stato facile convincere i ragazzi a partecipare.... alcuni di quelli che sono venuti sulle prime sono rimasti sugli spalti a guardare, ma dopo l'invito personale delle suore, non hanno potuto dire no.... e si sono lasciati andare.
Prima meraviglia dei ragazzi, la cosa più ovvia, "le suore ballano!".
Superato l'impatto hanno scoperto che non era così male, anzi divertente.
Si, si può parlare di Gesù in modo divertente... se chi "canta prega due volte"....
figurarsi cantare e ballare e si è pregato per un tempo che a loro non è pesato, anzi è volato.
L'attività con i mattoncini Lego, sparsi ovunque da sentimenti negativi e ricostruiti da valori alti è stata significativa e subito captata dai ragazzi che hanno ascoltato **l'annuncio: siete preziosi agli occhi di Dio che ha mandato Gesù perché chi lo segue abbia nel cuore pace, gioia, amicizia....e tutte le paure della vita siano sconfitte**.
Ho fatto un piccolo sondaggio tra i ragazzi di prima media, quelli del nostro gruppo, erano entusiasti e nessuno ha più chiesto "quando finisce?" (richiesta fatta appena arrivati in Villa).

E le suore sono partite!
Hanno lasciato a ciascuno di noi un **tau «segno dell amore di Dio per noi»**..... ho usato tante volte il tau ma non è mai stato così pesante... mi è stato dato con la missione di continuare quello che le suore hanno concentrato nei tre giorni in cui sono rimaste con noi.
Come catechista so che la mia "*mission*" è portare con gioia i ragazzi ad incontrare Gesù.©È©affidato©alla© mia, peraltro già molto presente, inquietudine e alla mia fantasia, costantemente da alimentare, trovare il modo per dire ad un ragazzo del 2016 che Cristo non è un personaggio al cui pensiero dire "mamma che barba", ma che **Cristo è il senso della vita.**
Un grazie alle suore per aver alimentato/attizzato la mia inquietudine.

Tonia

«CRISTO È IL SENSO DELLA VITA»

UNA "LEZIONE" UN PO' SPECIALE

Papa Francesco ha insistito perché la Chiesa fosse attrattiva e testimone di un diverso modo di fare, di vivere, lontano dai vizi e dagli sfarzi a cui oggigiorno la società è abituata. La sua richiesta è stata accolta dai nostri Padri Leonardini che hanno risposto volentieri alla proposta delle Suore Alcantarine di realizzare anche a San Ferdinando una missione giovani.

Nel corso della missione le suore alcantarine, accompagnate da un gruppo di postulanti e giovani, si sono lasciate coinvolgere dal desiderio di annunciare, in particolare agli altri ragazzi, che non bisogna mai dimenticare che **è possibile vivere nella gioia**.

Nella mattina di Venerdì 6, la missione ha interessato le classi di 1°, 2° e 3° media presenti nell'istituto De Amicis del nostro paese. Inizialmente gli alunni sono giunti in palestra frettolosamente ed entusiasti per la possibilità di perdere un'ora di lezione, ignari dell'impatto che l'incontro a cui si apprestavano a partecipare, avrebbe avuto su di loro di lì a poco. Infatti, le suore hanno subito mostrato la loro voglia di sbizzarrirsi, iniziando ad animare l'incontro con il ballo. Questo insolito modo di fare ha sicuramente meravigliato i ragazzi, che, però, dopo l'imbarazzo iniziale si sono per lo più lasciati coinvolgere.

Il momento di festa è servito per introdurre una breve catechesi sul personaggio di San Francesco d'Assisi. I ragazzi, chiamati personalmente a riflettere e a rispondere, hanno potuto constatare di non essere molto diversi da lui. Hanno riconosciuto in **s. Francesco**, la figura di un ragazzo, (sebbene fosse **vissuto nel 1200**), a cui piaceva divertirsi con i soldi del papà, a cui piacevano le ragazze e il cui sogno era quello di divenire cavaliere: lui, **come loro, aveva un sogno nel cassetto e degli interessi,** come per gli alunni lo sono il calcio, ascoltare musica, gli amici.

Ai ragazzi di terza media, le suore hanno proposto l'ascolto della canzone "Onda perfetta" di un gruppo rock, i "The Sun", che sottolinea come **tutto ciò che accade ha un senso, pertanto tutto deve essere vissuto in pienezza e con fede**, per poter percepire ciò che si vive come un'onda perfetta anche se apparentemente sembra confuso e problematico. Ai ragazzi è stata fatta notare la necessità di andare al di là dell'immaginario comune che tende a screditare le persone, seguendo l'esempio di Francesco che è riuscito a guardare dentro di sé e a scoprire un amore più grande e autentico, fonte di vera gioia.

Le suore hanno "dichiarato" che, se si vuole mettere in risalto la gioia che si ha nel cuore, bisogna sentirsi liberi dal giudizio altrui. Ai ragazzi di 1° e 2° media hanno consigliato di uscire fuori dagli schemi, come Francesco, a cui non mancava nulla materialmente, ma che ha deciso di inseguire la vera felicità. Per essere felici, i giovani non devono omologarsi, non devono aver paura del diverso, non arrendersi ma inseguire i propri sogni nonostante tutto.

Nella mattina di Sabato 7, le suore, in compagnia dei giovani missionari, si sono recate presso l'istituto Michele Dell'Aquila, per incontrare i ragazzi di scuola superiore e rivolgere anche a loro l'invito a questa missione che li vedeva protagonisti. Dopo

Festa con Gesù

Le sere di venerdì e sabato siamo stati impegnati in due feste insolite nell'anfiteatro della villa comunale. Durante il primo incontro molto significativi sono stati il momento del mimo e quello dell'acclamazione della Parola. Alcuni ragazzi sono stati protagonisti del mimo, in cui si è messo in scena la creazione e l'allontanamento dell'uomo da Dio attraverso delle tentazioni. Alla lusinga delle tentazioni **Dio ci tira a se con la forza del suo amore, lasciandoci liberi di sceglierlo e amarlo**, proprio come ha raccontato una ragazza, Valentina, che nella testimonianza della sua vita ha condiviso con noi la sua ricerca della felicità che l'ha portata a vivere eccessi e trasgressioni, lontana da Dio, fino a quando non l'ha incontrata veramente in Gesù e la sua vita è completamente cambiata.
L'acclamazione della Parola invece, è stata caratterizzata da una coreografia sulle note dello *Shëma Israël* e alla fine tutti abbiamo baciato il Vangelo.
Il sabato sera, oltre le testimonianze di suor Lucia e suor Chiara, significativo è stato il momento in cui dopo aver visto la rappresentazione sulla chiamata di Levi, **abbiamo dato un taglio simbolico a ciò che lega la nostra vita e non ci fa volare** e così alcuni palloncini a forma di cuore son saliti al cielo.
Tutte le serate sono state piene di divertimento attraverso i numerosi balli, ma soprattutto con tanti spunti di riflessione che ci hanno aiutato a riflettere sul significato di "amare": **nel cuore umano vi è un profondo bisogno di amore-felicità** pertanto l'uomo è portato a riempire questo vuoto attraverso tre pozzi grandi sbagliati, cioè le relazioni vissute in modo eccessivo, l'omologazione e l'evasione sfrenata. Invece **l'unica vera fonte di felicità inesauribile è Dio** che, come ci hanno insegnato le varie testimonianze, è **sempre pronto a cambiarci la vita guardandoci con il suo amore immenso.**

Giovani Leonardini

aver riscaldato l'atmosfera con movimentati *bans*, protesi a rasserenare gli animi dei presenti, molto sorpresi da questo incontro, le suore hanno lasciato spazio a un momento di riflessione più intenso.
L'ascolto della canzone di Nek "Se non ami" ha permesso di toccare argomenti sensibili per i ragazzi. È facile nascondere le proprie esigenze dietro cose materiali, ma esse non portano alla vera felicità. È opportuno ricordare principalmente che **tutti siamo stati dotati di un cuore**, fatto per amare. "Se non ami, non ci sei": perché non hai capito come essere davvero felice.
I ragazzi, quindi, **nell'affrontare la loro età, ricca di scelte e decisioni** da compiere, **devono ricordarsi di non accontentarsi**, ma amando se stessi, di **concedersi l'opportunità di vivere a pieno la propria vita senza lasciarsi condizionare dagli altri**.
Questa missione giovani ha lanciato delle provocazioni nel cuore di ogni ragazzo con la speranza che ognuno accolga l'invito di vivere la gioia che si possiede e di lasciarsi coinvolgere da essa!

Miriam

UN VENTO IMPETUOSO

Non sapevamo proprio cosa fosse una missione popolare giovanile fino a quando il nostro paese è stato invaso dall'energia vitale di una ventina di religiose Alcantarine, postulanti e missionarie laiche che hanno colorato di un mix di calorosi colori la nostra Comunità Parrocchiale.

Sono andate via domenica 8 maggio tra la folla commossa e occhi lucidi..... avremmo voluto averle tra noi per sempre perché hanno riempito di gioia e allegria queste 4 giornate, perché ci hanno fatto ballare e cantare, perché ci hanno fatto ridere e piangere, perché ci hanno fatto amare la vita parrocchiale, perché ci hanno fatto innamorare di San Francesco, perché hanno fatto sentire ognuno di noi importante per noi stessi e per la Comunità, perché ci hanno portato nuova forza per operare uniti per una Parrocchia viva e propositiva.

Adesso sappiamo che cos'è una missione popolare: è un vento impetuoso che smuove giovani fuscelli e tronchi ben radicati portando tutti nella stessa direzione, verso la casa del Signore.

Sarà curiosità ? Simpatia ? Fiducia ?

Non lo so ma non è certo facile sottrarsi a queste folate di vento.

Gli incontri che sono stati organizzati con le Suore Francescane Alcantarine sono stati molto utili.

Sono riuscite a fa avvicinare tutti, dai più piccoli ai più grandi, alla conoscenza del grande Amore che Dio ci dona, attraverso la cooperazione, che è l'operare insieme per raggiungere uno scopo, un fine comune, ma non solo !

Grazie a loro abbiamo avuto la possibilità di sperimentare la condivisione delle nostre gioie, delle nostre tradizioni ed esperienze, della nostra fede con persone che accettano e desiderano non solo offrire un ascolto attivo ed efficace, ma anche mettersi in gioco nella relazione con l'altro.

Infatti siamo riusciti a riscoprire e a mettere in pratica la fratellanza donando e ricevendo emozioni che già c'erano, ma che abbiamo vissuto con rinnovata forza.

La cosa straordinaria è che tutto ciò l'abbiamo ottenuto con il semplice stare assieme.

Chiunque abbia incontrato una Suora Alcantarina, una postulante o missionaria, chiunque le abbia aperto la porta di casa per ospitarla, chiunque abbia battuto le mani al ritmo dei loro canti, porterà per sempre nel cuore il ricordo di un momento unico.

Un grazie di vero cuore ai nostri sacerdoti per questa splendida opportunità che ci hanno dato.

Pietro